

**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE
SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI**

Comune di ATTIMIS

ANNO 2017

Redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR 27/04/99 n. 158
in applicazione dell'art. 14 del D.L. 6/12/2011 n. 201

PREMESSA

Il presente documento è relativo alla **TARI** (Tributo Servizio Rifiuti) quale componente dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- a. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- b. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

1. **IMU** (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
2. **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
3. **TARI** (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la **TARI**:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la **TASI**:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la **TASI** è diretta.

Il comma 651 così recita "*Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158*" e il successivo comma 652 recita "*Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie*

di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti”, confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Anche per l'anno 2017 rimane attuale lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato a decorrere dall'01.01.2013 con istituzione della TARES.

L'insieme quindi dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati è determinato con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un dettagliato piano finanziario, redatto in conformità all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, che comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specificazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Il piano deve essere accompagnato da una relazione che indichi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio;
- c) la ricognizione degli impianti;
- d) gli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Per la determinazione del costo riferito unicamente al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, è necessaria la redazione del **Piano finanziario** da strutturare in base ai criteri ed agli elementi definiti dal D.P.R. 158/1999.

Il Piano finanziario si pone quindi come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI.

Il suddetto documento prevede anche una parte descrittiva, nel seguito sviluppata, che illustra l'attuale modello gestionale ed organizzativo del servizio, i risultati ottenuti ed i termini di miglioramento da introdurre.

Il servizio di igiene ambientale per l'anno 2017

Le attività, le modalità e gli standard di qualità del servizio di Igiene Ambientale nell'ambito del territorio cittadino sono affidate in *house providing* alla società Net S.p.a. - per il tramite dell'UTI del Torre - Soggetto a totale capitale pubblico derivante dalla fusione con il CSR S.p.a. intervenuta nell'anno 2011.

Per l'anno 2017 Net si pone come obiettivo qualificante il miglioramento dei livelli qualitativi raggiunti e l'ulteriore miglioramento delle raccolte differenziate con l'attivazione anche della raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato tramite bidoni personalizzati per ogni utente, unitamente, per quanto possibile, all'attuazione di interventi e strategie per il contenimento della crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani ed assimilati, che dovrebbero essere stabilite dallo Stato e dalle Regioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

Nell'anno 2016 è stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata complessiva pari al 38%, valore inferiore a quanto stabilito del D.Lgs. 152/2006 che fissava l'obiettivo finale del 65% per l'anno 2012.

Per l'anno 2017 si precede l'attivazione, a decorrere dal mese di giugno, dell'attivazione della raccolta differenziata dell'umido con delle modifiche tecniche alla raccolta delle altre frazioni di rifiuti, al fine di migliorare significativamente la quota di raccolta differenziata.

Tale modifica comporta la completa revisione dei costi del servizio che saranno presuntivi per l'anno 2017 in quanto non è possibile basarsi sui dati di raccolta e costo degli anni precedenti.

La prevenzione, il recupero ed il riciclaggio continuano ad essere le operazioni primarie da attuare, sia per ottemperare ai dettati di legge, sia per contribuire ad una effettiva tutela dell'ambiente, sia per ovviare alla perdurante carenza di impianti di trattamento e smaltimento nella Provincia di Udine. Carenza che, come già negli anni precedenti, ha nuovamente obbligato a conferire in impianti fuori Regione anche nel 2016 una minima parte degli scarti prodotti dall'impianto di via Gonars, oltre a tutto il CDR prodotto e a parte delle frazioni raccolte in forma differenziata (FORSU, plastica, RAEE).

Va premesso che la produzione complessiva di rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati) ha avuto negli ultimi anni la seguente evoluzione

R.U. Totali (indifferenziati e differenziati) raccolti nel Comune di Attimis	2014	2015	2016	Prev 2017
Raccolta in Ton/Anno	710	704	639,30	580

Si descrive sinteticamente nel seguito il modello gestionale ed organizzativo adottato per lo svolgimento di tutti i servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, svolti da Net S.p.a. per il comune di Attimis.

I principali servizi svolti da Net sul territorio sono i seguenti:

1. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati – frequenza bisettimanale (ad attivazione nuovo servizio con contenitori da 70 litri, la raccolta verrà effettuata settimanalmente)
2. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati
3. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate
4. Raccolta e trasporto R.U. FORSU – frequenza settimanale (attivazione del nuovo servizio con contenitori di prossimità da 240 litri)
 - Rottami ferrosi – frequenza su necessità
 - Carta – frequenza quindicinale
 - Cartone – frequenza su necessità

- Plastica – frequenza quindicinale
 - Vetro – frequenza settimanale
 - Legno – frequenza su necessità
 - Verde – frequenza su necessità
 - FORSU – non previsto
 - Ingombranti – frequenza su necessità
 - Pile esauste e farmaci scaduti – frequenza su necessità
 - RAEE – frequenza su necessità
 - Altre raccolte monomateriale – frequenza su necessità
5. Spazzamento strade e piazze pubbliche – frequenza su necessità

Con riferimento all'art. 8 comma 3 del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, per ciascuno dei servizi e sottoattività sopra elencati si fornisce sintetica relazione inerente in particolare ai seguenti elementi:

- a. Modello gestionale ed organizzativo
- b. Livelli di qualità del servizio
- c. Ricognizione degli impianti esistenti
- d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.

4. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati

a. Modello gestionale ed organizzativo

Il territorio viene servito con raccolta stradale a cassonetti: l'attuale impostazione è basata su ritiri bisettimanali, è quella conseguente all'introduzione della raccolta differenziata con cadenza sempre bisettimanale, mentre il nuovo sistema di raccolta avverrà su passaggi settimanali introducendo anche la raccolta dell'organico (FORSU).

Va ricordato che nel tempo si è provveduto alla sostituzione dei vecchi cassonetti mobili da 1.100 litri con gli attuali cassonetti della stessa tipologia, cassonetti che sono stati in seguito adottati ed impiegati anche per il potenziamento della raccolta differenziata della carta e della plastica, e con l'implementazione delle campane del vetro. Il nuovo sistema prevederà il ritiro dei cassonetti attuali lasciando sul territorio solamente i contenitori del vetro e dell'organico da 240 litri, il resto verrà eseguito con il metodo porta a porta.

b. Livelli di qualità del servizio

Al fine di ridurre il disagio arrecato ai cittadini con il rumore prodotto dagli autocompattatori, vengono adottati particolari accorgimenti: i percorsi di svuotamento vengono continuamente alternati nell'ambito dei due possibili orari di servizio. Inoltre, anche all'interno di ognuno dei due orari di servizio, i giri vengono iniziati in punti diversi del percorso prestabilito, in modo da non transitare lungo una stessa via sempre alla stessa ora.

In caso di festività infrasettimanale, il servizio può essere:

- svolto ugualmente se sono aperti e funzionanti anche gli impianti di trattamento e smaltimento;
- in parte anticipato al giorno prima o posticipato al giorno dopo, in base alle necessità dettate dall'effettiva produzione di rifiuti del particolare periodo dell'anno e/o della particolare zona del territorio.

In caso di doppia festività il servizio viene assicurato sempre nel corso di almeno una delle due giornate, di regola in quella di minore importanza.

Il posizionamento dei contenitori stradali è attuato con la valutazione preventiva dell'amministrazione comunale, ai sensi del Codice della Strada vigente.

c. Ricognizione degli impianti esistenti

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono sempre stati conferiti e trattati nell'impianto di via Gonars che nel 2005 è stato conferito in proprietà dal Comune di Udine a Net S.p.A.

A tal proposito si veda il seguente **Titolo 5 – Trattamento e smaltimento RU indifferenziati**.

d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.

Si riporta di seguito l'evoluzione quantitativa dei rifiuti indifferenziati rispetto al totale dei rifiuti raccolti per gli anni 2016.

RSU indifferenziati	2014	2015	2016	2017
Raccolta in Ton/Anno	388	406	393,13	130
% sul totale RSU	55	58	62	39
Kg per abitante/Anno (ca)	213	215	218	127

Modalità di raccolta (esclusivamente con cassonetti stradali)

Contenitori stradali e di prossimità	2014	2015	2016	Prev 2017
Raccolta in Ton/Anno	710	704	639,30	580
Frequenza servizio (n° ritiri/settimana)	1/2	1/2	1/2	1/2

5. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati

a. Modello gestionale ed organizzativo

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono stati conferiti e trattati negli impianti di Net S.p.A., di via Gonars (principalmente) e di San Giorgio di Nogaro.

Net ne assicura la gestione complessiva di quello di Udine, essendo intestataria anche dell'autorizzazione all'esercizio dello stesso. Per quello di San Giorgio di Nogaro invece è la Società Bioman Spa che effettua la conduzione complessiva per conto di Net.

b. Livelli di qualità del servizio

Il trattamento dei rifiuti indifferenziati nell'impianto di Udine, in particolare, consente il recupero di ulteriori quantitativi di materiali (CDR, compost e materiali ferrosi), che si aggiungono quindi a quanto viene raccolto in forma differenziata e per i quali pertanto si evita, assieme anche alle perdite di processo, lo smaltimento in discarica.

Come si rileva dai dati riportati nei dati seguenti, nel 2016, con riferimento ai rifiuti indifferenziati in ingresso all'impianto, si è mantenuta, in termini percentuali, la quantità di CDR inviato a termovalorizzazione, pur essendo a volte difficoltoso reperire idonei impianti a livello nazionale.

c. Ricognizione degli impianti esistenti

La gestione degli impianti di trattamento della Net. S.p.a. è fortemente influenzata dal collocamento sul mercato dei prodotti finiti e degli scarti.

Gli impianti sono del tipo meccanico-biologico e necessitano di ulteriori impianti per il successivo trattamento dei sovralli generati. In particolare di discarica e di termorecupero, la cui disponibilità è molto limitata a livello locale, condizione questa che costringe Net alla continua ricerca di "terminali" di destino dei sovralli.

Per il CDR anche nell'anno 2016 si è fatto ricorso ad impianti di termovalorizzazione esclusivamente extraregionali, che, ubicati in Emilia Romagna, in Lombardia, hanno comportato di conseguenza anche notevoli costi di trasporto

6. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate

Generalità

Si riportano di seguito i dati relativi alle raccolte differenziate, complessivi e distinti per materiale, riferiti al periodo 2016 con indicazioni relative alle frequenze e modalità con cui le stesse vengono effettuate (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità per la raccolta differenziata, piattaforme ecologiche) distinte altresì per le diverse zone cittadine.

RD (dati aggregati)	2014	2015	2016	Prev 2017
Ton/Anno Raccolte	249	298	246	350
Kg per abitante/ Anno	137	158	136	194
% sul totale RSU	35%	42%	38%	61%

Le raccolte differenziate effettuate nel Comune di Attimis hanno ricevuto nell'ultimo anno un decremento, passando dal 42% al 38% rispetto al totale dei rifiuti raccolti.

Nell'anno 2016 si è proseguito, ove occorrente, con l'eventuale ricollocazione/potenziamento di taluni contenitori stradali per rendere maggiormente agevole i conferimenti da parte delle utenze.

Il Centro di raccolta sovracomunale di Povoletto è aperto e funzionante quattro volte alla settimana.

Previsione produzione rifiuti anno 2017

Nell'anno 2017 con il nuovo sistema ci sarà un notevole incremento della raccolta differenziata, migliorativo sulla base del trend degli anni precedenti, nella tabella sottostante viene indicata la produzione dei sottoelencati quantitativi e tipologie di rifiuti, riferiti ai mesi di produzione anno 2016 che andranno rivisti in funzione dell'introduzione del nuovo sistema di raccolta.

COMUNE DI ATTIMIS		
150102	imballaggi di plastica	45,96
150103	imballaggi in legno	13,56
150107	imballaggi di vetro	57,11
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,075
160103	pneumatici fuori uso	3,6
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	42,96
200101	carta e cartone	58,81
200126	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	0,5
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1,436
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	58,292
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0,15
200140	metallo	4,78
200201	rifiuti biodegradabili	4,8
200301	rifiuti urbani non differenziati	334,99
200307	rifiuti ingombranti	12,28
TOTALE		639,303

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TERLICHER FABIO

CODICE FISCALE: TRLFBA53E11L483X

DATA FIRMA: 05/04/2017 11:34:58

IMPRONTA: CB0D8E47CD9815EC4F62832D61C0F2192640A1744F6E465A6EEBF400EDBAAF61
2640A1744F6E465A6EEBF400EDBAAF61190407BB2422FB4B1687F11F7DFFA609
190407BB2422FB4B1687F11F7DFFA609E338F628FB7D0A14EA4B969ACBDFAC63
E338F628FB7D0A14EA4B969ACBDFAC6383BF0FC08B1707D86CA980FB39B8C755

NOME: SANDRO ROCCO

CODICE FISCALE: RCCSDR60P09L483B

DATA FIRMA: 05/04/2017 12:45:23

IMPRONTA: 562E63A5C0C1116F32F8BF2AE0D48FA3EC10B1FE0227FF1247E0AA0715D43D3B
EC10B1FE0227FF1247E0AA0715D43D3B1F05A64BBE8529F1B1E3F1B4304B4981
1F05A64BBE8529F1B1E3F1B4304B4981A88ED1CF8D0215B082BE4000A08BF47D
A88ED1CF8D0215B082BE4000A08BF47D96F85C2F7BD076F5EB19618F00A18C5C